



STORIE DI LUNATTIVA



Vi voglio raccontare la storia di un giovane uomo e della complessità della sua situazione di vita.

Questo ragazzo, che chiameremo Christian, insieme ad un socio aprì una piccola azienda. Purtroppo però, a causa della pandemia e delle limitazioni che noi tutti abbiamo conosciuto, l'azienda subì un tracollo, non riuscendo a riprendersi mai. I debiti erano altissimi. Crebbero le tensioni con il socio, il quale assunse comportamenti scorretti e omissivi.

Christian, ormai isolato, disperato e senza fonti di reddito, non resse la tensione, ebbe un grave crollo e venne ricoverato in ospedale per lungo tempo. Durante la degenza, grazie a conoscenti e al personale sanitario, entrò in contatto con Proximis.

Si attivò attorno a lui una rete di volontari e professionisti:

- il personale medico per la sua assistenza sanitaria
 - un percorso di accompagnamento per la gestione del sovraindebitamento
 - alcuni volontari esperti in materia bancaria per le questioni aperte dell'azienda
 - un avvocato e un commercialista prestarono volontariamente le proprie competenze.
- 



STORIE DI LUNATTIVA



Questi percorsi si intrecciarono fra di loro costruendo una rete attorno a Christian, si riuscì pertanto a seguire tutti i passaggi per chiudere l'attività, comprendere e documentare la situazione, far fronte ai debiti economici e finanziari purtroppo rimasti in capo a Christian, inconsapevole e nei fatti incolpevole.

Nonostante la fatica e la complessità della situazione, l'atteggiamento di Christian fece la differenza: si RIQUALIFICÒ seguendo un corso di formazione professionale, finanziato dai Fondi per i Giovani gestiti dall'Associazione Agape.

Oggi Christian lavora. Sta sistemando la complessa questione dell'indebitamento con l'accompagnamento di Proximis e dei servizi socio-sanitari di riferimento. Piano piano lo sta facendo. Vive in affitto e si sta risollestando verso la propria autonomia.

Tempo: due anni e mezzo

Diciamo che io sono Roberto, operatore di Proximis!





STORIE DI LUNATTIVA



Ho 60 anni. Vivo sola, i miei figli non sono con me ...
nemmeno gli altri familiari vedo spesso, a dire il vero!

Purtroppo non mi sono curata bene delle mie finanze, ed
alla fine ho accumulato molti debiti. I servizi sociali se ne
sono accorti e mi hanno suggerito di rivolgermi a
Proximis, per una presa in carico condivisa.

Un fermo amministrativo prodotto dalle cartelle
esattoriali aveva bloccato l'unico mezzo di trasporto a
mia disposizione, ossia l'automobile, che mi serviva per
spostarmi e per svolgere lavori saltuari. Giusto per
sopravvivere.

Non avevo scelta. Ma non mi fidavo, per nulla.
La mia soglia ISEE incredibilmente risultava troppo alta
per essere ammessa ai sostegni pubblici.

Ma fortunatamente LUNATTIVA 2.0 non prevede soglie
ISEE per l'ammissibilità al progetto, così è stato possibile
attivare l'accompagnamento e mettere in campo le
risorse previste da un'azione chiamata "Io Conto".

Ci ho messo un po' a capire il perché è stata chiamata
così! Al centro c'ero io come persona, c'era la mia storia,
non gli errori che sono stati fatti.

Finalmente IO CONTAVO!





STORIE DI LUNATTIVA

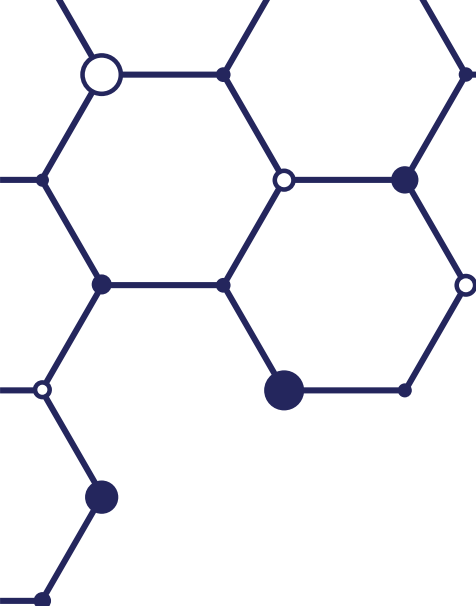


E allora ho voluto impegnarmi, perché c'era chi mi aiutava e chi credeva in me, credeva che io ce la potessi fare. Alla fine ce l'ho fatta: sono riuscita a sanare tutte le morosità. Le mie entrate sono davvero scarse (assegno invalidità civile e lavori saltuari) e non riuscirei a recuperare il debito che ha portato al fermo della mia auto, così i servizi sociali mi hanno proposto un patto: se io pago le utenze correnti, loro in cambio recuperano il mio debito.

Oltre all'emergenza, mi hanno aiutato a fare ordine nella gestione economica, riprendere in mano la cura della mia vita, a partire dal preservare il diritto ad un'abitazione pagando l'affitto, non vivendo più nell'angoscia dei debiti, del rischio di sfratto o interruzione delle utenze. Ho ripreso a pagare regolarmente l'affitto e le utenze ...

E non mi sento più sospesa sul ciglio di un burrone!





STORIE DI LUNATTIVA



Ho tanti figli, un marito, una sola fonte di reddito... tuttavia non abbastanza basso da poter accedere agli aiuti pubblici. Mi chiedo quanto deve essere povera una famiglia per poter essere aiutata!

Gli operatori del progetto Lunattiva mi hanno fatto una proposta: se noi ci impegniamo a saldare il debito con ALER e riprendiamo a pagare regolarmente le spese ordinarie, i Servizi Sociali possono contribuire alle spese della scuola e odontoiatriche dei miei figli.

Ho detto di sì. Ma devo trovare il modo di rimettermi a lavorare, non ce la facciamo se contiamo solo sulle entrate di mio marito. Non è facile dopo un periodo così lungo di disoccupazione in cui sono rimasta a casa per crescere i miei figli.

I Servizi Sociali mi hanno aiutata attraverso un Tirocinio. Poi da lì piano, piano sono riuscita a **RIPRENDERE IL LAVORO**... purtroppo sempre con contratti rinnovati a breve termine. Meglio di nulla!





STORIE DI LUNATTIVA



Abito qui in Italia da tanti anni, ormai la mia casa è questa. Non sono più una donna giovane, faccio quello che posso per stare in piedi.

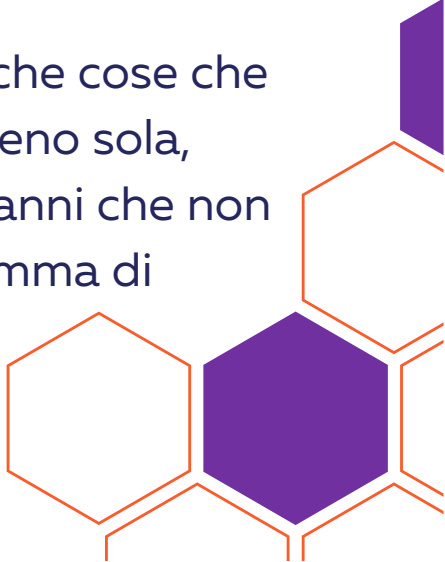
Aiuto con le pulizie i miei vicini di casa e fino a poco tempo fa mi prendevo anche cura delle aiuole, qua e là nel quartiere. Poi sono arrivati quelli delle ditte e mi hanno detto di non farlo più.

Mi chiedo perché abbiano voluto lasciarmi senza nulla.

Io comunque tengo pulito ugualmente il nostro giardino ed anche gli spazi comuni: anche se non abito nel quartiere di Lunetta, il progetto Lunattiva ha riconosciuto il mio impegno e mi dà PUNTILUNA, e Proximis mi ha aiutato ad estinguere un debito.

QUALCUNO CHE MI VEDE, E CREDE CHE MERITI DI ESSERE AIUTATO.

Mi ascoltano, io mi fido di loro e racconto anche cose che non ho mai voluto raccontare: sono un po' meno sola, così. Sono perfino tornata dal medico, dopo anni che non mi vedeva! Ho fatto le analisi e ho un programma di assistenza sanitaria. Posso stare meglio!





STORIE DI LUNATTIVA



Non conosco bene la vostra lingua e faccio fatica a parlare con voi.

A mio marito non piace che io esca e stia con altre persone.

Però qui ci sono solo donne e allora posso venire.

Ho lavorato delle ore qui da voi, e Lunattiva mi ha dato una LUNA CARD: mi hanno spiegato che con questa posso fare una spesa di 150€.

Lo so che non è un lavoro vero, lo so che non è uno stipendio ... ma questa è LA PRIMA VOLTA IN TUTTA LA MIA VITA CHE "GUADAGNO" DEI SOLDI.

Mi viene addirittura da piangere! Grazie.

Ora torno a casa con questo buono, lo faccio vedere a mio marito e ai miei figli, poi vado a comperare da mangiare per tutti!





STORIE DI LUNATTIVA



Sono una mamma e i miei bambini sono piccoli!

Lo stesso devo lavorare, e i Servizi Sociali hanno cercato per me un Tirocinio.

Ci sono andata per un po', ma poi non mi sentivo tranquilla perché era troppo lontano da casa e temevo di non riuscire a raggiungere i miei bambini se avessero avuto bisogno di me.

Anche ad un altro tirocinio mi trovavo bene, ma non mi sentivo tranquilla per la lontananza, ed ho interrotto pure quello. Allora i Servizi Sociali hanno trovato un posto molto più vicino a casa mia: lì sono riuscita ad andare fino alla fine e mi è proprio piaciuto.

I miei datori di lavoro mi hanno rinnovato il tirocinio, e lo pagano loro! Sto molto bene lì, i miei colleghi sono persone accoglienti e disponibili;

STO ANCHE IMPARANDO L'ITALIANO perché loro me lo insegnano!

